

Rompicapo a New York (Casse-tête Chinois)

di [Cédric Klapisch](#). Con [Romain Duris](#), [Audrey Tautou](#), [Cécile De France](#), [Kelly Reilly](#), [Sandrine Holt](#) Francia, USA, Belgio [2013](#)

Xavier (Duris), ormai quarantenne, dopo essersi misurato con la propria crescita a Barcellona (*L'appartamento spagnolo*) e aver fatto decisive scelte affettive e professionali tra Londra e San Pietroburgo (*Bambole russe*), vive a Parigi con Wendy (Reilly), con la quale ha fatto due figli, Tom (Pablo Mugner-Jacob) e Mia (Margaux Mausart); il ménage ha vari scricchiolii e quando Isabelle (De France), la sua storica amica lesbica, gli chiede di donarle lo sperma perché lei e Ju (Holt), la compagna con la quale vive a New York, vogliono un figlio e lui accetta, Wendy lo lascia e parte, a sua volta, con i bambini per New York. Lui, pur avendo iniziato una buona carriera come scrittore, decide di raggiungere i figli e, per qualche tempo, viene ospitato da Isabelle e Ju. Wendy ha un nuovo compagno, John (Peter Herman), e Xavier, che nel frattempo si è insediato in un appartamento nel quartiere cinese, si deve arrangiare a lavorare in nero come fattorino, anche per pagarsi gli uffici di uno scalagnato avvocato (Jason Kravitz), che lo assiste nelle pratiche di affidamento dei figli. Un giorno arriva a New York Martine (Tautou), sua vecchia fiamma, che gli chiede di accompagnarla ad un meeting. Lui la ospita per una notte e i due fanno l'amore. Xavier, su consiglio dell'avvocato cerca una moglie americana per avere la carta verde e la trova nella cinese Nancy (Lin Jun Li), cugina di un tassista (Phil Lee) che lui ha soccorso dopo un'aggressione. Nel frattempo Isabelle, che ha avuto una bambina, si è invaghita della baby-sitter (Flore Bonaventura) e Xavier deve aiutarla nella tresca. Martine torna a New York per una vacanza con i suoi due figli e propone a Xavier di

rimettersi insieme. Lui ha i suoi guai con l'occhiuto ispettore dell'immigrazione (Peter McRobbie), che non vede chiaro nel suo matrimonio con Nancy. Una situazione da pochade che vede tutti i protagonisti(Xavier, Nancy, Wendy, Isabelle, Ju, Martine, la baby sitter, i cinque bambini e l'ispettore) entrare ed uscire dalla casa di Xavier, sarà l'inizio di una nuova vita.

Klapish continua (dai tempi di *Ognuno cerca il suo gatto*) a raccontare il quotidiano di una generazione colta e borghese ancorata ad una forte idea di libertà e di ricerca di una piccola, possibile felicità. Nella trilogia di Xavier Rousseau (*L'appartamento spagnolo*, *Bambole russe* e *Rompicapo a New York*), suo alter ego come l'Antoine Doinel (Jean-Pierre Léaud) di Truffaut, lo snodarsi dei racconti ed i personaggi sono vive e dolci realtà poetiche, raccontate con tenerezza, ironia e, come negarlo, un pizzico di accettabile snobismo intellettualistico (vedi l'attore Jochene Hagele che appare nei panni di Schopenauer o di Hegel a confortare il confuso Xavier). Il film è, insomma, un piccolo capolavoro da non perdere ed un'oasi di sano edonismo laico in un mondo sommerso da soffocanti diktat etico-sociali.